

# Spettacoli

cultura

L'intervista Alla Scala arriva Maguy Marin: prima era solo un'allieva di Béjart, adesso tutti la considerano la nuova star del teatro-danza

## La Pina Bausch francese



Robert Duvall in una scena del film «Tender mercies»

Il film Esce «Tender mercies» interpretato da Robert Duvall

## Lontano dalla pazza Nashville

TENDER MERCIES — Regia: Bruce Beresford. Sceneggiatura: Horton Foote. Musica: George Dreyfus. Interpreti: Robert Duvall, Tess Harper, Allan Hubbard. Drammatico. USA, 1983.

Robert Duvall s'è preso recentemente l'Oscar proprio per l'interpretazione di questo *Tender Mercies* (trattato del suo passato di ubriaco, cerca di dare ordine al presente: vorrebbe di tanto in tanto rivedere la figlia, ma l'ex moglie glielo impedisce); è tentato di tornare a cantare, ma la cosa non è così facile da realizzare. Per diversi segni, però, quest'ultimo progetto pare lentamente prendere corpo. Finché interviene una drammatica battuta d'arresto. La figlia di Bruce Beresford, ormai talmente americanizzata da rifare con diligenza ma raggelato mestiere una delle storie più abusate del cinema hollywoodiano.

Indeterminata località del Texas, tra Dallas e Austin. Un motel disadorno, una pompa di benzina ai bordi di una polverosa strada. In piena notte, due ubriachi si siedono a un tavolo. La proprietaria, giovane vedova di un soldato caduto nel Vietnam, e il figlioletto di costei assistono di lontano alla lite. Poi, neanche troppo volentieri, si recano a dormire. Arriva il mattino dopo. Uno degli ubriachi riprende coscienza, accorgendosi d'essere stato abbandonato dal suo socio senza un soldo. Molto onestamente prospetta la sua situazione alla padrona del motel e, non potendo pagare, si offre come lavorante per saldare il suo debito.

Poche parole, molta buona volontà e un reciproco rispetto instaurano presto tra l'uomo e la donna un tacito sodalizio sentimentale che si trasforma, dopo qualche mese, in regolare matrimonio, anche con la piena approvazione del piccolo Sonny. Non è una gran vita la loro, ma è pur sempre, come dice la donna, una «dolce felicità» che aiuta a tirare avanti con sereno fervore. Col trascorrere del tempo e delle confidenze salite, si affievolisce il sentimento di un viaggio nel tempo del teatro, sempre uguale e sempre diverso.

Marinella Guatterini

Aggeo Savioli

### Videoguida



Raiuno, ore 22,10

### Tam-Tam: inchiesta sul «no» URSS alle Olimpiadi

Olimpiadi, settimana di 35 ore lavorative e un po' d'orgoglio per il premio ricevuto a Naxos dai critici televisivi, sono gli ingredienti di questa sera a *Tam-Tam*, la rubrica a cura di Nino Criscenti in onda su Raiuno alle 22,10. Il «no» alle Olimpiadi dell'Unione Sovietica è il tema di un'intervista con Giulio Andreotti; ma nel servizio di Angelo Campanella si cerca di andare anche un po' più a fondo, esaminando i punti contestati. Per quel che riguarda la «commercializzazione» dei Giochi intervista a Menna (nella foto) e all'americano Moses. Menna lancerà una proposta: perché non devolvono l'incasso alle organizzazioni che lottano contro la fame nel mondo? Per quel che riguarda la sicurezza parlano il sindaco di Los Angeles e Carraro e Nebiolo. Dalle loro interviste risulta però che il margine di trattativa è ormai assai ristretto.

Raiuno, ore 20,30

### Mariangela Melato ballerina al Paradise



Cast di vedettes tutto nuovo ad *Al Paradise*, in onda alle 20,30 su Raiuno. Comincia infatti la serata, se si punta che avranno come protagoniste Mariangela Melato, Vivian Reed ed Elisa Scarrone. Conduttore Oreste Lionello. La Melato si proporrà nell'insolita veste di interprete di balletti legati ai più celebri film da *Cantante di jazz a Flashdance*. Vivian Reed arriva in Italia preceduta dalla fama che si è conquistata a Broadway come protagonista di musical e a Parigi come cantante. Elisa Scarrone è la nuova proposta di questa serie del programma di Falqui e Guardì.

Raiuno, ore 12,05

### Hugo Pratt e Abbado raccontano l'Europa



Il maestro Claudio Abbado (fondatore dell'orchestra europea dei giovani) e Hugo Pratt (il padre di Corto Maltese) sono i due ospiti della prima delle sue puntate di «Obiettivo Europa». La rubrica, curata dalla redazione esteri del TG1, si occuperà dei problemi dell'Europa in vista delle elezioni. Nella puntata di domani sono previsti anche servizi che disegnano — il profilo dell'Europa, «una carta di identità» del Parlamento europeo e un'inchiesta di Demetrio Volcic.

Raiuno, ore 12,30

### Check-up: si parla delle fratture del femore

Le fratture del femore sono il tema della trasmissione di *Check-up* in onda alle 12,30 su Raiuno. Si tratta di un serio problema di ordine sociale. In Italia, secondo recenti statistiche, si verificano ogni anno circa 50 mila fratture del collo del femore. Tra i ricoveri e i problemi di rieducazione la spesa calcolata è di 500 miliardi. Su questo tema parleranno in studio il direttore dell'Istituto di clinica ortopedica e traumatologica dell'Università di Roma, prof. Giorgio Monticelli e il membro dell'Accademia francese di chirurgia, prof. Jean Lagrange.

Canale 5, ore 20,25

### La Vanoni, Alice e Battiato a «Risatissima»

Canale 5 presenta, alle 20,25, l'undicesima puntata di *Risatissima*. La nave «Nastro Azzurro» si avvia lentamente verso la fine del suo viaggio. In Italia, secondo recenti statistiche, i comandanti Milly Carlucci e Lino Banfi introducono Renato Pozzetto, che presenta il riassunto della puntata precedente, e Massimo Boldi, la Carlucci e Banfi ricevono sul ponte della nave le «Star» sistema, che cantano canzoni degli anni 40. Ornella Vanoni presenta «La musica è finita». I due ospiti di turno, Alice e Franco Battiato cantano «I treni di Tazeur».

MILANO — C'è una giovane coreografa sulla quale i francesi scommettono più di quanto i tedeschi, a suo tempo, non puntarono sulla grande Pina Bausch. E' piccola, nervosa, ostinata e geniale: si chiama Maguy Marin e la Scala l'ha invitata a presentare una delle sue prime coreografie, *Le jeune fille et la mort* (1979), in una serata di balletti dedicata a quattro coreografi che va in scena domani al Teatro Nuovo di Milano.

Chi ha visto il suo ultimo lavoro intitolato *May be*, può pensare tutto, tranne che Maguy Marin sia ancora una promessa da scoprire. Accolto con un entusiasmo fuori del normale al Théâtre de la Ville di Parigi e in ogni città e paese dove è stato rappresentato, il beckettiano *May be* sembra l'opera di un esperto e astuto teatrante. È uno spettacolo di teatro-danza molto nuovo, che non assomiglia né alle tragicomiche investive della Bausch, né alle lente e simboliche visioni di Bob Wilson. Però, a giudicare proprio da quello spettacolo (più che dal più acerbo e tradizionale *Le jeune fille et la mort*), si può dire che Maguy Marin si stia rapidamente avvicinando all'Olimpo della coreografia europea. In Francia, un paese che esplose di nuovi e vecchi protagonisti del balletto, Maguy Marin è ormai, senz'altro, un numero uno. Ma chi è questa minuta francese di sangue spagnolo che vorrebbe imporre il suo inedito teatro di danza?

«C'è che la tecnica del ballerino dev'essere talmente assorbita da non riconoscersi più. Il ballerino, l'interprete, deve aver trovato un modo di stare in scena che corrisponde alla sua anima. Intendiamo, in tutto il mondo della danza e del balletto non ci sono più interpreti che non abbiano trovato un proprio, unico, modo di esprimersi, quello che io chiamo l'anima. Ma nel teatro gestuale, questa è fondamentale». — Il Festival d'Avignon lancia la sua prossima coreografia a luglio, di cosa si tratta?

«È un lavoro sull'amore, sul rapporto tra gli uomini e le donne e si intitolò *Imene*. *Imene* nel senso anatomico di «membrana della verginità» e in senso poetico, come «nozze». Daniel Ambash, che è il condirettore della mia compagnia si costruiva sopra un film, come ha fatto Carlos Saura con i lavori di Antonio Gades...»

«Lei pensa di aver già trovato uno stile o è il successo che glielo fa credere?»

«Ho trentadue anni e ho fatto quindici coreografie. Non posso ancora dire di aver trovato uno stile, perché sino ad ora ho creato lavori molto diversi, ma mi pare ci sia sempre qualcosa che si ripete...»

«E cioè?»

«Una danza mista che include molte tecniche, dalla «Graham» presa con il contagocce perché è antiquata, a quelle di Limon e Nikolais, senza che siano riconoscibili. Poi c'è un ritmo particolare che mi appartiene e ci sono le mie idee...»

«Idee che raccontano. Coreografie narrative, come mai?»

«Non sono mai stata interessata alla danza astratta anche se piace molto. Io ho bisogno di sentire un'ispirazione e di raccontarla. Molto gente dice che il balletto non ci capisce niente. Ebbene, io desidero rivolgermi anche a queste persone. Secondo me il teatro di danza può essere popolare quando parte

mediografi latini (Plauto, Terenzio) lo conobbero e lo imitarono, il Rinascimento frequentò le scene di maschere, per il diramano poi più correnti del teatro europeo, destinate a prolungarsi fino alle soglie dell'attualità.

L'idea del regista Evangelista è proprio questa: dimostrare la sopravvivenza «letteraria» di Menandro nella storia della scena, allestendo i cinque atti dell'*Arbitrato* secondo i modi teatrali in uso in altrettanti periodi e in un altrettanto diverso spazio scenico. Menandro, attraverso i secoli e i millenni successivi, è stata tuttavia notevole: poiché è com-

di Menandro (Plauto, Terenzio) lo conobbero e lo imitarono, il Rinascimento frequentò le scene di maschere, per il diramano poi più correnti del teatro europeo, destinate a prolungarsi fino alle soglie dell'attualità.

L'idea del regista Evangelista è proprio questa: dimostrare la sopravvivenza «letteraria» di Menandro nella storia della scena, allestendo i cinque atti dell'*Arbitrato* secondo i modi teatrali in uso in altrettanti periodi e in un altrettanto diverso spazio scenico. Menandro, attraverso i secoli e i millenni successivi, è stata tuttavia notevole: poiché è com-

di Menandro (Plauto, Terenzio) lo conobbero e lo imitarono, il Rinascimento frequentò le scene di maschere, per il diramano poi più correnti del teatro europeo, destinate a prolungarsi fino alle soglie dell'attualità.

L'idea del regista Evangelista è proprio questa: dimostrare la sopravvivenza «letteraria» di Menandro nella storia della scena, allestendo i cinque atti dell'*Arbitrato* secondo i modi teatrali in uso in altrettanti periodi e in un altrettanto diverso spazio scenico. Menandro, attraverso i secoli e i millenni successivi, è stata tuttavia notevole: poiché è com-

### Di scena La compagnia ateniese «Amphi-Teatro» a Roma con «L'arbitrato»

## Oscar Wilde aveva un modello, Menandro

Menandro continuò a godere di una fama poi a lungo oscurata. Gestualità accentuata, e al di sopra di specie di maschere, per il secondo atto, elaborato a canovaccio per la Commedia dell'Arte. Il terzo atto ricalca movimenti, posizioni, ritmi, cadenze alla Molière. Il quarto ci introduce in un mondo di «Inimici», la complicità vicinaria di Carisio, della moglie da lui abbandonata, Panfila, del loro bambino (che lui, dapprima, non vuol riconoscere come suo), della cor-

tiagina Avrula, del burbanzoso suocero di Carisio, delle numerose altre persone coinvolte nell'intrigo. Si conclude in un clima di commedia cinematografica «alla greca», dentro un locale pubblico e popolare, fra sedie impagliate e tovaglie a quadretti.

Una carretta dei comici (forme evocative del grande film di Angelopoulos *La recita*), con le sue simboliche peripezie, introduce, intervalla, suggerisce lo spettacolo. I due protagonisti in effetti il profilo di un viaggio nel tempo del teatro, sempre uguale e sempre diverso.

LA VISITA (Raitre, ore 16,40). Fa sempre piacere rivedere i film di Antonio Pietrangeli, regista sofisticato e sensibile, padre del cantautore di Contessa Paolo. Questo *La visita*, che si colloca tra *La parmigiana* e il vibrante *fo conosci bene*, si avvale dell'interpretazione di Sandra Milo, allora (era il 1963) sulla cresta dell'onda. Si racconta la storia di una ragazza di provincia, sola, che aspetta con ansia la visita di un altro uomo, solo, che ha risposto a un suo annuncio scoppio matrimonio. I due finiscono con l'incontrarsi, ma all'inizio il loro rapporto non sarà tra più facili: guardingo, sospettoso, buffi, i due cuori solitari dovranno faticare parecchio prima di andare a letto insieme. Abile nello scrutare dentro le psicologie, Pietrangeli allestisce una commedia agrodolce priva di compiacimenti e di furbizie. Da vedere.

DELITTO IN PIENO SOLE (Telemontecarlo, ore 22,15). È un film che gira spesso in televisione, ma è sempre la pena di rivederlo. René Clément si ispirò per l'occasione al personaggio di Ripley inventato dalla scrittrice Patricia Highsmith, poi saccheggiata dal cinema. Tutto ruota attorno al bell'Alain Delon, qui giovanissimo (il film è del 1959), che concepisce un piano criminale per uccidere il suo amico Philippe e per impadronirsi della donna e dei soldi di quest'ultimo. Potremmo definirlo un «film noir» in piena regola, se la faccenda non si svolgeva appunto in pieno sole sulla costa amalfitana.

LA POLIZIOTA A NEW YORK (Rete A, ore 20,25). Uscito appena due anni fa al cinema, arriva sul piccolo schermo questo ennesimo filmetto di Michele Massimo Tarantino cucito addosso alle grazie di Edwige Fenech. Una spruzzata di *avventura* e qualche letta al vento: è questa la ricetta di *Una poliziotta a New York* che vede celebrare gli ultimi fasti (si fa per dire) della commedia sexy del filone delle «dottoresse del distretto militare». Dopo di allora, infatti, la bella Edwige non lavorò più tanto al cinema e trovò nuova fortuna nei varietà serali di Canale 5 e di Italia 1, dove si spogliò di meno e rianticchiò di più.

L'ora è tarda ma chi ha un debole per i thriller di ambiente manicomiale può restare sveglio per gustarsi questo *Baratro*, filmetto di serie B girato nel 1973 da Freddie Francis. Il cast è di tutto rispetto: ci sono Kim Novak, Joan Collins, Suzy Kendall, Donald Pleasence e Jack Hawkins.

UN ALTRO UOMO, UN'ALTRA DONNA (Raitre, ore 20,30). Leuluche rifa se stesso, ma ambienta la storiella di *Un uomo e una donna* nel vecchio West. Il risultato è discutibile, anche perché i due vedovi consolabili non sono più Jean-Louis Trintignant e Anouk Aimée, ma James Caan (poi arroccato di nuovo per *Dolero*) e Genevieve Bujold. I due tengono i figli nello stesso collegio, li vanno a trovare periodicamente, si innamorano e si sposano. Fuori ci sono i cavalli, i banditi, gli sceriffi e le prostitute dal cuore d'oro. Molti sentimenti e qualche lacrima. Lunghezza: due ore e 10 minuti.

LA VISITA (Raitre, ore 16,40). Fa sempre piacere rivedere i film di Antonio Pietrangeli, regista sofisticato e sensibile, padre del cantautore di Contessa Paolo. Questo *La visita*, che si colloca tra *La parmigiana* e il vibrante *fo conosci bene*, si avvale dell'interpretazione di Sandra Milo, allora (era il 1963) sulla cresta dell'onda. Si racconta la storia di una ragazza di provincia, sola, che aspetta con ansia la visita di un altro uomo, solo, che ha risposto a un suo annuncio scoppio matrimonio. I due finiscono con l'incontrarsi, ma all'inizio il loro rapporto non sarà tra più facili: guardingo, sospettoso, buffi, i due cuori solitari dovranno faticare parecchio prima di andare a letto insieme. Abile nello scrutare dentro le psicologie, Pietrangeli allestisce una commedia agrodolce priva di compiacimenti e di furbizie. Da vedere.

DELITTO IN PIENO SOLE (Telemontecarlo, ore 22,15). È un film che gira spesso in televisione, ma è sempre la pena di rivederlo. René Clément si ispirò per l'occasione al personaggio di Ripley inventato dalla scrittrice Patricia Highsmith, poi saccheggiata dal cinema. Tutto ruota attorno al bell'Alain Delon, qui giovanissimo (il film è del 1959), che concepisce un piano criminale per uccidere il suo amico Philippe e per impadronirsi della donna e dei soldi di quest'ultimo. Potremmo definirlo un «film noir» in piena regola, se la faccenda non si svolgeva appunto in pieno sole sulla costa amalfitana.

LA POLIZIOTA A NEW YORK (Rete A, ore 20,25). Uscito appena due anni fa al cinema, arriva sul piccolo schermo questo ennesimo filmetto di Michele Massimo Tarantino cucito addosso alle grazie di Edwige Fenech. Una spruzzata di *avventura* e qualche letta al vento: è questa la ricetta di *Una poliziotta a New York* che vede celebrare gli ultimi fasti (si fa per dire) della commedia sexy del filone delle «dottoresse del distretto militare». Dopo di allora, infatti, la bella Edwige non lavorò più tanto al cinema e trovò nuova fortuna nei varietà serali di Canale 5 e di Italia 1, dove si spogliò di meno e rianticchiò di più.

### Programmi TV

- Raiuno**
  - 10.00 LE LEGGENDE DI KALEVALA
  - 10.15 UN COLPO DI BACCHETTA - Illusionisti in primo piano
  - 10.45 FIORE DEL COMPORTAMENTO - La pigna - L'isola
  - 10.55 RACCONTI FANTASTICI - «Notte in casa Ushera (1° episodio)»
  - 12.00 TG1 - FLASH
  - 12.05 OBBIETTIVO EUROPA
  - 12.30 CHECK-UP - Programma di medicina
  - 13.25 CHE TEMPO FA
  - 13.30 TELEGIORNALE
  - 14.00 PRISMA - Settimanale di varietà e spettacolo del TG1
  - 14.30 SABATO SPORT - Ciscismo: Giro della Toscana
  - 17.00 TG2 - FLASH
  - 17.30 SABATO NELLO ZECCHINO
  - 18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
  - 18.10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
  - 18.20 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
  - 18.40 FORTE FORTISSIMO TV TOP - Conduca Sammy Barbot
  - 19.30 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.30 AL PARADISE - Con Mariangela Melato, Vivian Reed
  - 22.00 TELEGIORNALE
  - 22.10 TAM TAM - Attualità del TG1
  - 23.00 FRANZO IN TV - Quattro chiacchiere da un sabato all'altro
  - 24.00 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**
  - 10.00 GIORNI D'EUROPA
  - 10.30 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
  - 10.45 IL SABATO - Appuntamento in diretta
  - 12.30 TG2 START - Muoversi come e perché
  - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
  - 14.00 TG2 - BELLA ITALIA - Città, paesi, uomini, cose da difendere
  - 14.00 TG2 - SCUOLA APERTA
  - 14.30 TG2 - FLASH
  - 14.35 L'ULTIMO AEREO PER VENEZIA - Di Daniele d'Anza
  - 15.00-16.30 SERENO VARIABILE - con il Sistemone
  - 16.30 TG2 - FLASH
  - 17.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
  - 18.30 TG2 - SPORTSERA
  - 18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telemis
  - 19.00 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO
  - 19.45 TG2 - UN ALTRO UOMO UN'ALTRA DONNA - Film di Claude Lelouch
  - 22.35 TG2 - STASERA
  - 22.45 UN TEMPO DI UNA PARTITA DI PALLACANESTRO PLAY-OFF
  - 23.00 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telemis
  - 24.00 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
  - 15.40 DSE: IL CARBONE
  - 16.10 DSE EDUCAZIONE: COSA VA DI MODA?
  - 16.50 LA VISITA - Film di Antonio Pietrangeli, con Sandra Milo
  - 18.25 IL POLIZIE - Programmi visti e da vedere su RAITRE
  - 19.00 TG3
  - 19.35 GEO - L'avventura e la scoperta
  - 20.15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
- 20.30 INDAGINE SUI SENTIMENTI** - Con Ruggero Orlando
- 21.30 TG3**
- 22.05 IL TAMBURO DEL LUPO** - Di Tonino Noddu
- 23.25 DI GI MUSICA** - The Band of Jocks

### Canale 5

- 4.15 Box: 8.30 «L'albero delle mele», telefilm; 9 «Eros», telefilm; 10 Film «L'ultima canzone con Lynda Carter»; 12 «Simon Temples», telefilm; 13 «Il pranzo è servito»; 13.30 Film «Giovanna d'Arco con Ingrid Bergman»; 15.30 «L'arabesque», telefilm; 16.30 «T.J. Hooker», telefilm; 17.30 «Record», settimanale sportivo; 19 «J. Jefferson», telefilm; 20 «Big Zap»; 20.25 «Eiffeltour»; 22.25 «Super Record» settimanale sportivo; 23.25 Box: Film «Quebec», con John Berrymore jr.

### Retequattro

- 8.30 Cartoni animati: 9.30 «Chico» telefilm; 10.15 «I giorni di Bryana», telefilm; 11 Film «L'albero del mondo», con Jeff Redick; 12.30 Cartoni animati; 13.30 «Fiore selvaggio», telefilm; 14.15 «Mamma», telefilm; 15 Sport: Calcio alla 13; 15.30 Sport: Calcio spettacolo; 16.30 Sport: Vincenzo e piazze; 17 ABC Sport - America; 17.30 Cartoni animati; 17.50 «Vita di un cane»; 18.50 «Il nonno Carlo», telefilm; 19.30 Cartoni animati; 20.25 «A Tessa», telefilm; 21.30 «Stupidissimo», spettacolo; 23 Sport: Calcio spettacolo. Film «Il baratro delle follie»; 2.30 Sport: Calcio spettacolo.

### Italia 1

- 8.30 «La grande voluttà», telefilm; 9.30 Film «Lo specchio scuro con Olivia de Havilland»; 11.30 «Eufonia»; 12 «Gli eroi di Noema», telefilm; 12.30 «Lucy Shows», telefilm; 13 «Bim Bum Bam», cartoni animati; 14 Sport: Sottocanestro; Calcio mondiali; 16 «Bim Bum Bam», cartoni animati; «Vita da strega», telefilm; 17.30 Musica; 18.30 «Be Bop a Lula»; 19.40 Italia 1 Flash; 19.50 «Il mio amico Arnold», telefilm; 20 «Big Zap»; 20.25 «Eiffeltour»; 21.25 «Magnum P.I.», telefilm; 22.25 «Drive In»; 0.15 «Dee Jay Television».

### Telemontecarlo

- 12.30 Sabato sport: Ippica - Basket - Pallanuoto - Automobiliismo - Avvenimenti in Europa; 17.30 «Eros»; 17.50 «Disco»; 18.40 «Shogun»; 19.30 «Eros»; 20.25 «Eiffeltour»; 21.25 «Magnum P.I.»; 22.25 «Drive In»; 0.15 «Dee Jay Television».

### Euro TV

- 7.30 Cartoni animati: 12 «Agente Pappa», telefilm; 13 Sport: Campionati mondiali di Calcio; 14 «Falcon Crest», telefilm; 18 Cartoni animati; 19 «L'incresabile Hulk», telefilm; 20 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 20.20 Film «Ag. Arturo De Fanti precario con Paolo Villaggio e Catherine Spaak»; 22.20 Sport: Campionati mondiali di Calcio; 23.10 Tutto cinema; 23.15 Roméo TV.

### Rete A

- 8.30 Mattinata con Rete A: accendi un'amica; 13.15 Accendi un'amica speciale; 14 Cartoni animati; 14.30 Film «Il corazziere»; 16.30 «L'ora di Hitchcock»; 17.30 «Eiffeltour»; 18.30 «Il diritto di nascere»; telefilm; 20.25 Film «La poliziotta a New York»; 22.15 «L'ora di Hitchcock»; telefilm; 23.30 Film «Molly» con Barbara Rush e Gertrude Berg.

### Radio

- RADIO 1**  
GIORNALI RADIO: 6.02, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.
- RADIO 2**  
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.00, 7.30, 8.00, 8.30, 9.00, 9.30, 10.00, 10.30, 11.00, 11.30, 12.00, 12.30, 13.00, 13.30, 14.00, 14.30, 15.00, 15.30, 16.00, 16.30, 17.00, 17.30, 18.00, 18.30, 19.00, 19.30, 20.00, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00, 22.30, 23.00, 23.30, 24.00, 24.30, 25.00, 25.30, 26.00, 26.30, 27.00, 27.30, 28.00, 28.30, 29.00, 29.30, 30.00, 30.30, 31.00, 31.30, 32.00, 32.30, 33.00, 33.30, 34.00, 34.30, 35.00, 35.30, 36.00, 36.30, 37.00, 37.30, 38.00, 38.30, 39.00, 39.30, 40.00, 40.30, 41.00, 41.30, 42.00, 42.30, 43.00, 43.30, 44.00, 44.30, 45.00, 45.30, 46.00, 46.30, 47.00, 47.30, 48.00, 48.30, 49.00, 49.30, 50.00, 50.30, 51.00, 51.30, 52.00, 52.30, 53.00, 53.30, 54.00, 54.30, 55.00, 55.30, 56.00, 56.30, 57.00, 57.30, 58.00, 58.30, 59.00, 59.30, 60.00, 60.30, 61.00, 61.30, 62.00, 62.30, 63.00, 63.30, 64.00, 64.30, 65.00, 65.30, 66.00, 66.30, 67.00, 67.30, 68.00, 68.30, 69.00, 69.30, 70.00, 70.30, 71.00, 71.30, 72.00, 72.30, 73.00, 73.30, 74.00, 74.30, 75.00, 75.30, 76.00, 76.30, 77.00, 77.30, 78.00, 78.30, 79.00, 79.30, 80.00, 80.30, 81.00, 81.30, 82.00, 82.30, 83.00, 83.30, 84.00, 84.30, 85.00, 85.30, 86.00, 86.30, 87.00, 87.30, 88.00, 88.30, 89.00, 89.30, 90.00, 90.30, 91.00, 91.30, 92.00, 92.30, 93.00, 93.30, 94.00, 94.30, 95.00, 95.30, 96.00, 96.30, 97.00, 97.30, 98.00, 98.30, 99.00, 99.30, 100.00, 100.30.
- RADIO 3**  
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 8.05, 8.45, 9.25, 10.05, 10.45, 11.25, 12.05, 12.45, 13.25, 14.05, 14.45, 15.25, 16.05, 16.45, 17.25, 18.05, 18.45, 19.25, 20.05, 20.45, 21.25, 22.05, 22.45, 23.25, 24.05, 24.45, 25.25, 26.05, 26.45, 27.25, 28.05, 28.45, 29.25, 30.05, 30.45, 31.25, 32.05, 32.45, 33.25, 34.05, 34.45, 35.25, 36.05, 36.45, 37.25, 38.05, 38.45, 39.25, 40.05, 40.45, 41.25, 42.05, 42.45, 43.25, 44.05, 44.45, 45.25, 46.05, 46.45, 47.25, 48.05, 48.45, 49.25, 50.05, 50.45, 51.25, 52.05, 52.45, 53.25, 54.05, 54.45, 55.25, 56.05, 56.45, 57.25, 58.05, 58.45, 59.25, 60.05, 60.45, 61.25, 62.05, 62.45, 63.25, 64.05, 64.45, 65.25, 66.05, 66.45, 67.25, 68.05, 68.45, 69.25, 70.05, 70.45, 71.25, 72.05, 72.45, 73.25, 74.05, 74.45, 75.25, 76.05, 76.45, 77.25, 78.05, 78.45, 79.25, 80.05, 80.45, 81.25, 82.05, 82.45, 83.25, 84.05, 84.45, 85.25, 86.05, 86.